

CevoNotizie

Periodico semestrale a cura
dell'Amministrazione Comunale di Cevo

Anno 21° n. 2 - Dicembre 2007

Autorizzazione tribunale di Brescia n. 28/87 del 20/07/87
Direzione, redazione, amministrazione: via Roma, 22 Cevo
Stampa: Tipolitografia Mediavalle, Via Prade, Boario T. (BS)
Direttore responsabile: Gian Mario Martinazzoli

EDITORIALE

Mentre scrivo queste righe il pensiero va ai due grandi eventi che hanno caratterizzato la scorsa estate nel nostro paese, ovvero l'esercitazione nazionale di Protezione Civile, "Valtellina 2007" tenutasi nelle giornate del 19-20-21 luglio ed il 44° Pellegrinaggio degli Alpini in Adamello svoltosi nei giorni 27-28 e 29 luglio. A cinque mesi di distanza da quelle memorabili giornate, colgo l'occasione attraverso "Cevo Notizie", per dire un grande grazie a tutti coloro che individualmente o all'interno delle varie realtà associative che operano sul nostro territorio, hanno consentito l'ottima riuscita di quei due storici avvenimenti. E' un grazie che penso possa essere esteso anche ad ogni singolo cittadino, perché tutta assieme, la nostra comunità ha dimostrato a coloro che si sono trovati a vivere quei momenti, un'ospitalità, un'accoglienza del tutto singolari, che si sono tradotte in una particolare gratitudine a me personalmente testimoniata in più occasioni.

Venendo ad argomenti di più stretta attinenza amministrativa, voglio qui di seguito fare il punto su alcuni progetti che ci hanno visto lavorare nei mesi scorsi e che si concretizzeranno, nel 2008, in rilevanti opere per il nostro Comune. Il lavoro più importante che la prossima primavera avvieremo è senza dubbio il rifacimento del centro storico di Cevo. Intere vie, (via Adamello, via S. Antonio, via Monticelli, via S. Vigilio) ed importanti angoli del nostro paese saranno completamente pavimentati con porfido, rendendo così particolarmente accoglien-

te il nucleo abitato di più antica formazione. Contestualmente verranno rifatte le condutture dell'acquedotto, divise le acque nere dalle bianche, preparati gli alloggiamenti per il successivo interrimento dei cavi dell'illuminazione pubblica. Per quanto concerne le strade non interessate da questo intervento ed in pessime condizioni, sia in Cevo capoluogo che nella frazione di Andrista, è volontà dell'Amministrazione procedere alla loro completa nuova asfaltatura.

Con la Provincia di Brescia, siamo a buon punto nell'iter progettuale che ci vedrà realizzare una rilevante opera di bonifica idrogeologica in località Valle dei Mulini.

Voglio infine accennare ad altri due importanti progetti per il futuro della nostra comunità. Riguardano entrambi la realizzazione di due centraline idroelettriche per la produzione di energia, la cui vendita consentirebbe al nostro Comune di avere delle importanti entrate finanziarie: la prima sull'acquedotto comunale, la seconda sul torrente Poja d'Adamé. Mentre per la prima i lavori avranno inizio entro il prossimo anno e mezzo, per la seconda i tempi saranno più lunghi. Ma di queste due opere parleremo più diffusamente nel prossimo numero di Cevo Notizie.

Colgo l'occasione delle immediate festività per porgere a tutti, a nome dell'Amministrazione Comunale, gli auguri di un sereno Natale e di un felice 2008.

Il Sindaco
Mauro Bazzana



Atmosfera natalizia per le strade di Cevo

(Foto Faustino Gozzi)

La Pineta di Cevo è malata?

La situazione di degrado vegetativo degli abeti ultracentenari che fanno da corona alla nostra Pineta è sotto gli occhi di tutti.

Per conoscerne le cause e prospettare una soluzione del problema, abbiamo rivolto una specifica interpellanza al Direttore del Parco dell'Adamello, Dott. Vittorio Duoli, richiedendo contestualmente la stesura di un progetto di ripristino ambientale del comparto.

In occasione del sopralluogo effettuato dal Direttore e dai Tecnici suoi collaboratori l'Amministrazione Comunale è riuscita ad ottenere da parte del Parco l'impegno, per ora solo verbale, di un progetto di settore interamente finanziato dal Parco dell'Adamello e centrato sulla Pineta di Cevo.

Di seguito pubblichiamo, per opportuna conoscenza dei cittadini, sia la richiesta del Comune di Cevo che la risposta del Parco dell'Adamello.

Egregio Sig. Direttore
PARCO DELL'ADAMELLO
Dott. Vittorio Duoli
BRENO

Oggetto: Richiesta intervento

Con riferimento alla Legge Regionale 07/2000 sono a chiedere al Vostro ufficio la possibilità di redigere un intervento sul nostro territorio comunale. In primis per dare una risposta esaustiva alla mia comunità sul perché e cosa sia intervenuto a provocare la moria di parecchie piante di abete (fenomeno molto diffuso sul nostro territorio) ben visibile dal prato della nostra Pineta.

Come potete ben immaginare il nostro Comune non ha a disposizione i mezzi e le capacità tecnico-professionali per definire la problematica e l'eventuale programmazione su questi tipi di intervento.

Per questo mi rivolgo al Vostro ufficio che, con l'esperienza che gli è riconosciuta, possa redigere un progetto appropriato che riesca a salvaguardare quella che, già parecchi anni fa, fu definita la più bella pineta della Lombardia e della quale noi Cevesi, ma la Valsavio-re intera va orgogliosa.

In attesa di un vostro riscontro scritto che ci possa erudire sullo stato di fatto e successivamente sul tipo di intervento da mettere in atto per la soluzione della problematica sopra esposta, ringrazio anticipatamente per la collaborazione che Lei ed il Vostro ufficio sicuramente non mancherete di dare.

Distinti saluti

L'Assessore alla Forestazione
del Comune di Cevo
Franco Roberto Matti

Cevo, 27.08.2007

(continua a pag.3)



La Pineta di Cevo la scorsa estate

CevoNotizie

Periodico semestrale a cura
dell'Amministrazione Comunale di Cevo

Anno 21° n. 2 - Dicembre 2007

Autorizzazione tribunale di Brescia n. 28/87 del 20/07/87
Direzione, redazione, amministrazione: via Roma, 22 Cevo
Stampa: Tipolitografia Mediavalle, Via Prade, Boario T. (BS)
Direttore responsabile: Gian Mario Martinazzoli

EDITORIALE

Mentre scrivo queste righe il pensiero va ai due grandi eventi che hanno caratterizzato la scorsa estate nel nostro paese, ovvero l'esercitazione nazionale di Protezione Civile, "Valtellina 2007" tenutasi nelle giornate del 19-20-21 luglio ed il 44° Pellegrinaggio degli Alpini in Adamello svoltosi nei giorni 27-28 e 29 luglio. A cinque mesi di distanza da quelle memorabili giornate, colgo l'occasione attraverso "Cevo Notizie", per dire un grande grazie a tutti coloro che individualmente o all'interno delle varie realtà associative che operano sul nostro territorio, hanno consentito l'ottima riuscita di quei due storici avvenimenti. E' un grazie che penso possa essere esteso anche ad ogni singolo cittadino, perché tutta assieme, la nostra comunità ha dimostrato a coloro che si sono trovati a vivere quei momenti, un'ospitalità, un'accoglienza del tutto singolari, che si sono tradotte in una particolare gratitudine a me personalmente testimoniata in più occasioni.

Venendo ad argomenti di più stretta attinenza amministrativa, voglio qui di seguito fare il punto su alcuni progetti che ci hanno visto lavorare nei mesi scorsi e che si concretizzeranno, nel 2008, in rilevanti opere per il nostro Comune. Il lavoro più importante che la prossima primavera avvieremo è senza dubbio il rifacimento del centro storico di Cevo. Intere vie, (via Adamello, via S. Antonio, via Monticelli, via S. Vigilio) ed importanti angoli del nostro paese saranno completamente pavimentati con porfido, rendendo così particolarmente accoglien-

te il nucleo abitato di più antica formazione. Contestualmente verranno rifatte le condutture dell'acquedotto, divise le acque nere dalle bianche, preparati gli alloggiamenti per il successivo interrimento dei cavi dell'illuminazione pubblica. Per quanto concerne le strade non interessate da questo intervento ed in pessime condizioni, sia in Cevo capoluogo che nella frazione di Andrista, è volontà dell'Amministrazione procedere alla loro completa nuova asfaltatura.

Con la Provincia di Brescia, siamo a buon punto nell'iter progettuale che ci vedrà realizzare una rilevante opera di bonifica idrogeologica in località Valle dei Mulini.

Voglio infine accennare ad altri due importanti progetti per il futuro della nostra comunità. Riguardano entrambi la realizzazione di due centraline idroelettriche per la produzione di energia, la cui vendita consentirebbe al nostro Comune di avere delle importanti entrate finanziarie: la prima sull'acquedotto comunale, la seconda sul torrente Poja d'Adamé. Mentre per la prima i lavori avranno inizio entro il prossimo anno e mezzo, per la seconda i tempi saranno più lunghi. Ma di queste due opere parleremo più diffusamente nel prossimo numero di Cevo Notizie.

Colgo l'occasione delle immediate festività per porgere a tutti, a nome dell'Amministrazione Comunale, gli auguri di un sereno Natale e di un felice 2008.

Il Sindaco
Mauro Bazzana



Atmosfera natalizia per le strade di Cevo

(Foto Faustino Gozzi)

La Pineta di Cevo è malata?

La situazione di degrado vegetativo degli abeti ultracentenari che fanno da corona alla nostra Pineta è sotto gli occhi di tutti.

Per conoscerne le cause e prospettare una soluzione del problema, abbiamo rivolto una specifica interpellanza al Direttore del Parco dell'Adamello, Dott. Vittorio Duoli, richiedendo contestualmente la stesura di un progetto di ripristino ambientale del comparto.

In occasione del sopralluogo effettuato dal Direttore e dai Tecnici suoi collaboratori l'Amministrazione Comunale è riuscita ad ottenere da parte del Parco l'impegno, per ora solo verbale, di un progetto di settore interamente finanziato dal Parco dell'Adamello e centrato sulla Pineta di Cevo.

Di seguito pubblichiamo, per opportuna conoscenza dei cittadini, sia la richiesta del Comune di Cevo che la risposta del Parco dell'Adamello.

Egregio Sig. Direttore
PARCO DELL'ADAMELLO
Dott. Vittorio Duoli
BRENO

Oggetto: Richiesta intervento

Con riferimento alla Legge Regionale 07/2000 sono a chiedere al Vostro ufficio la possibilità di redigere un intervento sul nostro territorio comunale. In primis per dare una risposta esaustiva alla mia comunità sul perché e cosa sia intervenuto a provocare la moria di parecchie piante di abete (fenomeno molto diffuso sul nostro territorio) ben visibile dal prato della nostra Pineta.

Come potete ben immaginare il nostro Comune non ha a disposizione i mezzi e le capacità tecnico-professionali per definire la problematica e l'eventuale programmazione su questi tipi di intervento.

Per questo mi rivolgo al Vostro ufficio che, con l'esperienza che gli è riconosciuta, possa redigere un progetto appropriato che riesca a salvaguardare quella che, già parecchi anni fa, fu definita la più bella pineta della Lombardia e della quale noi Cevesi, ma la Valsavio-re intera va orgogliosa.

In attesa di un vostro riscontro scritto che ci possa erudire sullo stato di fatto e successivamente sul tipo di intervento da mettere in atto per la soluzione della problematica sopra esposta, ringrazio anticipatamente per la collaborazione che Lei ed il Vostro ufficio sicuramente non mancherete di dare.

Distinti saluti

L'Assessore alla Forestazione
del Comune di Cevo
Franco Roberto Matti

Cevo, 27.08.2007



La Pineta di Cevo la scorsa estate

(continua a pag.3)

INFORMATIVE

I.C.I.

La Società CO.RI.VAL, alla quale questa Amministrazione ha affidato l'incarico di verificare e successivamente coordinare la gestione delle eventuali riscossioni pregresse dell'I.C.I., sta predisponendo i primi accertamenti sulle denunce e sui versamenti I.C.I. degli anni passati. Gli interessati alle verifiche saranno convocati per eventuali chiarimenti dalla stessa Società e dovranno esibire l'eventuale certificazione richiesta.

ACCATASTAMENTO DEI FABBRICATI RURALI

Il 30 novembre scorso è scaduto il termine entro il quale dovevano essere accatastati i fabbricati rurali.

Questa Amministrazione si era fatta parte attiva nel divulgare, con apposita capillare informativa, gli obblighi di una normativa di difficile applicazione, ma non per questo eludibile.

In questi giorni è circolata la notizia di una successiva proroga. Nell'ipotesi che questo avvenga, sarà cura di questa Amministrazione darne notizia mediante avviso pubblico.

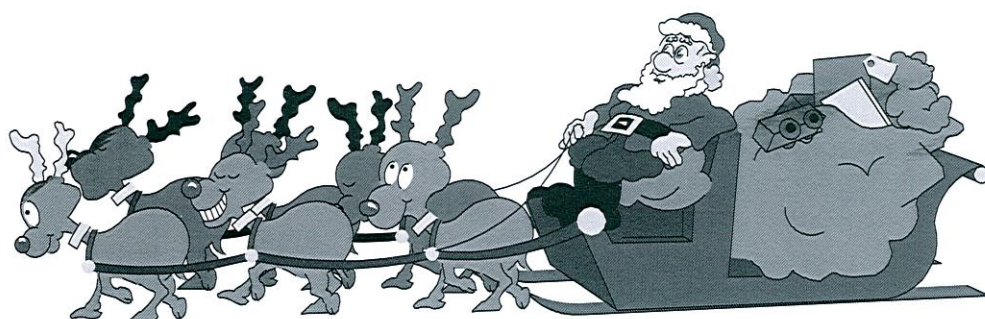
ATTENZIONE

Si ricorda a tutti coloro che vogliono ricevere per posta "Cevo Notizie" anche per il 2008, di versare il contributo per spese di spedizione di **5 euro** o direttamente presso gli uffici comunali o utilizzando il bollettino di C/C postale n. 14339253 intestato al Comune di Cevo-Servizio Tesoreria specificando la causale con la dizione "Cevo Notizie".

Cevo sotto l'Albero

Calendario manifestazioni natalizie

- 23 dicembre 2007 - Arriva Babbo Natale nei paesi della Valsaviore:
ore 12,00 nel sagrato di Andrista
ore 15,15 al Bar Tino di Fresine
ore 16,00 nel sagrato di Cevo
- 24 dicembre 2007 - ore 22,30
S. Messa di Natale nella chiesa parrocchiale
- 25 dicembre 2007 - ore 10,30
S. Messa solenne condecorata dal Coro Adamello
ore 20,30
Presepio Vivente per le vie di Cevo con partenza dalla chiesa di S. Antonio. A conclusione, nella chiesa parrocchiale, Concerto della Corale "La pieve" di Cividate Camuno
- 26 dicembre 2007 - ore 20,30
Concerto di Natale della Banda Musicale Comunale nella chiesa parrocchiale
- 30 dicembre 2007 - ore 20,30
Rappresentazione commedia della filodrammatica "Franco Biondi" presso il teatro comunale
- 3 gennaio 2008 - ore 20,30
"Rassegna di Cori sotto la Croce" nella chiesa parrocchiale con:
Corale "Antonio Laffranchini" di Edolo
Coro "Rosa Camuna" di Sellero
Coro "Arca" di Malegno
Coro "Adamello" di Cevo
Seguirà fiaccolata alla Croce del Papa all'Androla
- 5 gennaio 2008 - ore 20,30
Festa del "Badalisch" ad Andrista presso il nuovo Spazio Feste
- 6 gennaio 2008 - ore 10,30
S. Messa dell'Epifania nella chiesa parrocchiale solennizzata dal Coro Adamello
- 12 gennaio 2008 - ore 20,30
Premiazione del Concorso Presepi presso il Centro Polifunzionale di Cedegolo



NOVITA' PER IL TRANSITO SULLE STRADE AGRO- SILVO-PASTORALI.

Nuovo passo in avanti nella regolamentazione del transito sulle strade agro-silvo-pastorali.

Il Consiglio Comunale ha adottato nel mese di novembre il nuovo regolamento proposto dalla Comunità Montana di Vallecamonica.

A conferma della bontà del regolamento adottato nell'anno 2001 dal Comune di Cevo, vi è la quasi completa accettazione e riproposizione dello stesso per i restanti Comuni membri della Comunità Montana Vallecamonica.

Fra le modifiche proposte in sede di stesura del nuovo regolamento comprensoriale, ed accettate, spicca principalmente quella del rilascio per i soggetti ultrasessantacinquenni nati o residenti a Cevo e per i portatori di handicap di un permesso con validità illimitata.

Tale permesso, potrà essere sin d'ora prenotato presso l'Ufficio Tecnico Comunale, previo esibizione di documento di identità ed eventuale certificato medico attestante l'invalidità.

ALPEGGI

Preso atto della scadenza delle concessioni d'uso degli alpeggi Malga Corti, Aret e Dos del Curù, nonché dell'agriturismo Corti, si sta provvedendo alla predisposizione dei nuovi bandi, cercando di salvaguardare e favorire la costante fruizione dei nostri alpeggi, tenendo ben presente il riscontro di immagine che questi possono rappresentare per Cevo.

CANONI E NORME PER IL SERVIZIO DI POLIZIA MORTUARIA

Vogliamo ricordare che a decorrere dall'01.01.2006 sono aggiornati, come di seguito indicato, i canoni dei servizi cimiteriali.

Costi:

TUMULAZIONI (30 anni) (loculi)	Residenti	€ 800,00
	Non residenti	€ 1000,00
INUMAZIONI (sottoterra)	Residenti	€ 140,00
	Non residenti	€ 350,00
OSSARI (20 anni) (loculi piccoli)	Residenti	€ 280,00
	Non residenti	€ 400,00
RINNOVO LOCULI (20 anni)		€ 550,00

Richiamiamo anche le norme per la traslazione di resti mortali.

ESUMAZIONI - ESTUMULAZIONI

da cimitero nuovo a:	ossari CIMITERO NUOVO	si
	fosse CIMITERO VECCHIO	si
	loculi occupati CIMITERO NUOVO	no
	fosse CIMITERO NUOVO	no

ESUMAZIONI

da cimitero vecchio a:	fosse CIMITERO NUOVO	no
	loculi liberi CIMITERO NUOVO	si
	loculi occupati CIMITERO NUOVO	no
	fosse CIMITERO VECCHIO	si

(segue da pag. 1)

A sopralluoghi effettuati, la Direzione del Parco rispondeva:

Al Comune di CEVO
Via Roma, 22
25040 CEVO (BS)

Breno, 27.11.2007

Oggetto: Deperimento di alberi in località Pineta.

Si fa seguito alla Vostra richiesta di intervento in data 27.08.2007, con la quale veniva segnalata la moria di alcuni esemplari di abete rosso in località "pineta" per fornire alcune informazioni al riguardo.

Innanzitutto preme sottolineare che il ritardo nella risposta deriva dalla necessità di valutare in un arco di tempo sufficiente, ancorché breve, il comportamento degli alberi in questione e l'evoluzione dei fenomeni.

I sopralluoghi effettuati hanno permesso di appurare che alcuni degli alberi che formano il margine alto del bosco in località pineta, alberi di notevole dimensione, sono soggetti a fenomeni di ingiallimento delle foglie che presumibilmente li porteranno a morte nella prossima stagione.

Le motivazioni di tale deperimento non sono facili da identificare con certezza. Indubbiamente la costipazione continua del terreno, che proprio al margine del bosco raggiunge il massimo anche per la presenza di panchine, è un fattore di indebolimento delle piante. Inoltre, alcune di esse sono state sottoposte a potatura dei rami bassi, ed anche questo è sicuramente un fattore di indebolimento. Non va poi sottovalutato il fatto che si tratta di esemplari vetusti, probabilmente non molto lontani dal naturale termine del ciclo vitale.

La complessità della situazione e la probabile concomitanza di diversi fattori nel determinare la deperienza degli alberi è testimoniata dal fatto che nei pressi un altro esemplare, non sottoposto a potatura o costipazione del terreno, è anch'esso in via di deperimento.

E' chiaro che l'eventuale morte degli alberi oggi deperienti costituirebbe un problema di non poco conto, visto che sono interessati alcuni alberi che "chiudono" il bosco grazie ad una chioma ben sviluppata sino a terra. Gli alberi che sono immediatamente a monte di questi non hanno le medesime caratteristiche paesaggistiche.

Gli ultimi sviluppi rendono quindi più urgente la predisposizione di un progetto complessivo di riqualificazione del bosco della "pineta", in grado da un lato di mitigare da subito gli inevitabili cambiamenti negli assetti vegetazionali e paesaggistici dell'area, dall'altro di garantire in futuro un bosco stabile e gradevole per il visitatore.

Questi uffici sono a disposizione per individuare, di concerto con l'Amministrazione Comunale, ipotesi di intervento, fermo restando che le risorse da impegnare in tale progetto potrebbero essere anche cospicue.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
DEL PARCO DELL'ADAMELLO
Dott. Vittorio Ducoli

L'Amministrazione Comunale, preoccupata, segue costantemente l'evolversi del fenomeno, pronta ad intervenire, non appena passata la stagione invernale, in accordo con il Parco dell'Adamello.

L'Assessore alla Forestazione
del Comune di Cevo
Franco Roberto Matti



Il nuovo "Spazio feste" di Andrista

“SPAZIO FESTE” di ANDRISTA

Percorrendo la strada provinciale n.6 che da Cedegolo porta a Cevo, è visibile all'inizio dell'abitato di Andrista la nuova struttura realizzata dall'Amministrazione Comunale. Si tratta di un edificio composto da cucina, bar, sala ritrovo, sorta in località Piane nei pressi della storica chiesa del Cimitero, che nel rispetto dell'ambiente coniuga in sé modernità e classicità.

L'Amministrazione Comunale ha deciso di realizzare tale struttura, sulla base del progetto dell'Architetto Gabriele Bersani, dopo una serie di incontri con la cittadinanza di Andrista che a maggioranza si è espressa a favore di un edificio da utilizzare quale luogo quotidiano di aggregazione, nonché per le molteplici attività comunitarie.

L'immobile è ormai ultimato con piena soddisfazione dell'Amministrazione Comunale che vede realizzarsi un importante progetto e con altrettanto compiacimento da parte dei cittadini di Andrista che

vedono finalmente una realtà da tempo desiderata.

Ora si rende necessario che la struttura viva. Ci auguriamo non manchino gli sforzi di quanti da sempre hanno creduto nelle potenzialità di questa comunità nel portare avanti la propria identità, le proprie tradizioni, a volte frenati dalla mancanza di un locale idoneo.

Nell'ultimo Cevo Notizie vi era una vecchia fotografia di un viandante che dall'alto di Andrista volgeva lo sguardo verso la chiesetta del Cimitero; la didascalia diceva "Un viandante di passaggio ad Andrista guarda curioso verso il costruendo Centro Polifunzionale".

E' forse dai "tempi del viandante" che gli abitanti della frazione richiedevano questo intervento; siamo orgogliosi di avere realizzato questo sogno e ci auguriamo che la quotidianità lo trasformi in una positiva realtà per Andrista e per l'intero Comune di Cevo.

LAVORI PUBBLICI DI PROSSIMA REALIZZAZIONE

Realizzazione percorso pedonale di collegamento fra Via Roma e Via C. Battisti e riqualificazione aree adiacenti la nuova palestra.

Altro tassello mancante sulla completa riqualificazione del centro storico di Cevo capoluogo. I lavori in oggetto, per un importo di circa 170.000,00 euro, avranno inizio nella prossima primavera e prevedono il rifacimento dell'esistente collegamento fra la Via Roma e la Via Battisti (nei pressi del Sagrato), con posa di pietra "luserna" e nuova illuminazione pubblica, nonché la realizzazione di alcune murature di contenimento a valle della palestra, della pavimentazione esterna, delle barriere di protezione e di un insieme sistematico di piccoli interventi volti a riqualificare le aree adiacenti.

Rimozione abeti scuola elementare

A breve il nostro Gruppo Antincendio e Protezione Civile provvederà al taglio degli abeti collocati a ridosso del fabbricato adibito a scuola elementare. Nel contesto l'area verrà sistemata e ripiantumata con essenze più idonee.

Recupero della Chiesetta adiacente la struttura denominata "Colonia A. Ferrari".

La Comunità Montana ha presentato nel mese di ottobre il progetto relativo al recupero della chiesetta e dell'alloggio siti nelle adiacenze del fabbricato denominato "Colonia A. Ferrari".

Con tale intervento, di importo complessivo pari ad € 155.000,00, aumentano le potenzialità del plesso di edifici che, come originariamente pensato, avrà funzione didattico-ricettiva, come Centro di Educazione Ambientale (C. E. A.) del Parco dell'Adamello.

Lavori di regimazione idraulica Torrente Valzelli e consolidamento versante in loc. Dasnöar

Sono in fase di progettazione le opere di sistemazione del dissesto in località Dasnöar. L'intervento, finanziato con € 150.000,00 dalla Regione Lombardia per il ripristino delle aree colpite dagli eventi alluvionali del mese di novembre del 2002, consentirà di stabilizzare l'area di dissesto ubicata sotto i fienili della località Dasnöar, mediante l'utilizzo di interventi di ingegneria naturalistica.

Responsabile Ufficio Tecnico Manutentivo
del Comune di Cevo
Scolari geom. Ivan

Libri di "Casa nostra"

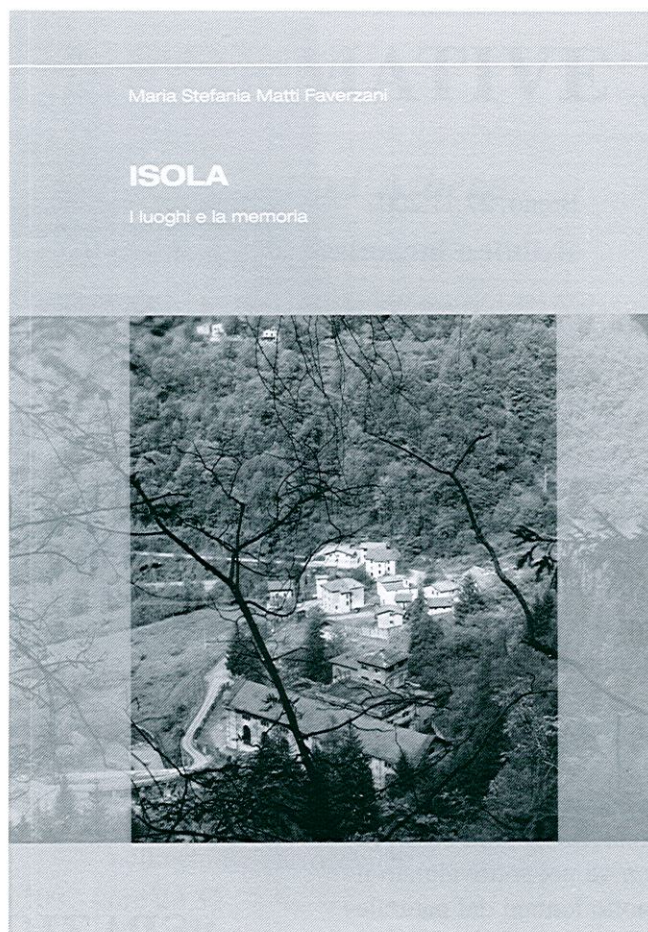
Il 19 agosto u.s., nella chiesetta di Isola di Cevo, è stato ufficialmente presentato, patrocinato dal parroco don Filippo Stefani, il libro di M. Stefania Matti Faverzani sul paese di Isola, "uno dei paesi più dimenticati della Valsaviore".

Dopo il saluto ed il ringraziamento del sindaco Mauro Bazzana all'autrice, don Gianni Martenzini ha illustrato al pubblico che riempiva la chiesa il contenuto del libro, facendone una dettagliata ed ampia ambientazione storica. Copia del libro è stata poi gentilmente offerta in omaggio a tutti i presenti.

ISOLA - I luoghi e la memoria

Autrice: *Maria Stefania Matti Faverzani*
Azienda Grafica "La Cittadina", Gianico 2007, pagg. 70

Con questo seconda monografia (dopo *Fresine*, uscita nel 2005), l'Autrice prosegue nell'impegno di far conoscere le piccole realtà della Valsaviore con una ricerca, questa volta, intorno alla minuscola frazione di Isola. Il volumetto, ricco di approfondimenti storici e di documentazione fotografica, ricostruisce le vicende del piccolo centro con particolare riferimento alla chiesetta intitolata a S. Francesco di Paola, senza peraltro dimenticare la storia della costruzione della centrale idroelettrica che per tanti anni ha dato sostentamento a molte famiglie della Valsaviore, e del piccolo cimitero militare che accolse le salme dei soldati travolti dalla valanga di Caserma Campello il 3 aprile 1916.



"La riscoperta delle nostre radici - ha scritto don Virgilio Ferrari nella prefazione - ci aiuti a non dimenticare mai la nostra terra e la sua gente, con la ricchezza dei valori tramandati".

(f. b.)

40 ANNI DI MOSTRA...

Si è svolta dal 4 al 19 agosto presso le scuole elementari la ormai tradizionale **Mostra di Pittura, Scultura e Artigianato Locale**, curata anche quest'anno dalla Commissione Biblioteca del Comune di Cevo e giunta proprio nel 2007 alla sua 40° edizione. Presenti alla mostra 17 espositori tra i quali gli "storici" artisti che iniziarono ad esporre le loro opere fin dalla prima edizione del 1967 (Brunone Biondi, Gianmario Monella, Franco Casalini, Armando Matti).

Al piano terra delle scuole la Commissione, dopo mesi di lavoro per la raccolta, la catalogazione e la disposizione, ha allestito la **Mostra fotografica "Cevo e la sua gente"**, con esposizione di oltre 400 fotografie "d'epoca", di notevole interesse storico e culturale riguardanti principalmente luoghi e persone della prima metà del Novecento. Nelle due settimane di apertura numerosi sono stati i visitatori, che hanno apprezzato in particolar modo la mostra fotografica e che, tramite il passaparola, hanno portato intere famiglie a visionare con curiosità i pannelli fotografici. A questo proposito cogliamo l'occasione per ringraziare di nuovo tutte le persone che gentilmente hanno voluto prestare le proprie fotografie, in modo da poterne fare delle copie da esporre e ricordiamo a tutti che la Commissione Biblioteca intende continuare il lavoro di raccolta (*soprattutto di gruppi di operai e di emigranti*) e catalogazione delle fotografie, in modo da ampliare la Fototeca, la quale potrà costituire sicuramente un'importante quanto preziosa testimonianza del passato del nostro paese per le generazioni future.

Per la raccolta delle fotografie la Biblioteca è aperta ogni giovedì, dalle ore 20.00 alle ore 21.30.

Permetteteci infine un ringraziamento particolare a Nella per la sua disponibilità ad aprire quotidianamente la mostra, accogliendo ed intrattenendo con la sua naturale affabilità tutti i gentili visitatori.

Arrivederci all'anno prossimo !

Miriam e Tatiana



G. Mario Monella, Brunone Biondi, Franco Casalini e Armando Matti, "espositori storici", con il sindaco Mauro Bazzana

Stralciamo dal Giornale di Brescia del 24 agosto 2007 il seguente articolo a firma Fulvia Scarduelli:

Dall'imminente anno scolastico Valle di Savio: chiude la Media Studenti a Cevo

Fulvia Scarduelli
VALSAVIORE

L'anno scolastico è ormai alle porte e si affacciano le novità: quest'anno i dieci allievi delle Scuole medie di Valle, frazione di Savio dell'Adamello, andranno a scuola a Cevo; si evita così che essi vengano riuniti in una pluriclasse.

È stata la volontà dei genitori dei ragazzi a far prendere questa soluzione, confermano sia il dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo di Cedegolo, Vittorio Zaniboni, sia il sindaco di Savio, Alberto Tosa.

Infatti i genitori, volendo garantire ai figli migliori condizioni di apprendimento e migliore didattica, hanno preferito Cevo, dove esistono le tre classi delle Medie anche se, come dice il sindaco Tosa, «per la comunità è sempre un dispiacere vedere chiudere una scuola e per l'Amministrazione è una scelta antipopolare. A Valle manteniamo comunque la scuola d'infanzia e la primaria».

Il Comune ha comunque fatto buon viso a cattivo gioco ed ha acquistato un pulmino nuovo che garantirà il trasporto dei ragazzi delle Medie nel loro nuovo istituto.

La chiusura della scuola secondaria a Valle è stata oggetto di un incontro tra il dirigente Zaniboni, i sindaci dei quattro comuni della Valsaviore e il dirigente provinciale dell'Usp, prof. Colosio, nel corso del quale si sono anche analizzati i dati delle nascite e le proiezioni degli alunni fino al 2012, riuniti in uno studio effettuato dalla Commissione Territorio dell'Istituto comprensivo di Cedegolo. «Dai dati emerge una fles-

sione delle nascite, tanto nella scuola primaria che nella secondaria, dice Zaniboni; già dal 2008/9 in ogni plesso ci sarà una pluriclasse: pluriclassi già esistono a Valle, Cevo, Berzo, mentre Demo e Cedegolo hanno tutte e cinque le classi. Ancora alcuni dati: nell'arco di pochi anni Demo e Berzo avranno un calo di utenti, "tengono" i paesi di gronda e Cedegolo presenta una leggera flessione».

La situazione si ripercuoterà sulla scuola secondaria, per cui si è reso necessario progettare una razionalizzazione dei plessi per il futuro.

Zaniboni, dirigente incaricato per l'anno scolastico che si sta concludendo, oltre che preside dell'Ipscc «Ghislandi» di Breno, spiega: «Decisioni per quest'anno non ne abbiamo prese; stavamo proponendo la chiusura della Media di Valle per il prossimo anno, ma i genitori ci hanno preceduto. In futuro, la proposta è mantenere le tre scuole dell'infanzia statali a Berzo, Cevo e Valle, mantenere la primaria e secondaria a Cedegolo e razionalizzare primaria e secondaria a Berzo, Cevo, Valle, in modo da avere una scuola sul fondovalle e una nei paesi di gronda, identificando al tempo stesso dei poli formativi».

«L'ipotesi - conclude Zaniboni - è stata vagliata sia nell'incontro coi sindaci e col Dirigente provinciale sia in Consiglio d'Istituto; ora vorrei si giungesse all'ampliamento dell'offerta formativa attraverso l'orario prolungato che comprenda anche attività proposte da associazioni culturali e da Enti del territorio, per far collaborare tutte le istituzioni della zona».

L'Amministrazione Comunale di Cevo dà il proprio benvenuto agli studenti di Valle di Savio, augurando loro una gradevole e proficua permanenza nella nuova scuola, con l'auspicio che la frequenza favorisca in loro quell'integrazione già positivamente realizzata in questi anni tra i ragazzi di Cevo e di Savio, nella prospettiva anche di una sempre più amichevole collaborazione tra i vari paesi della Valsaviore.

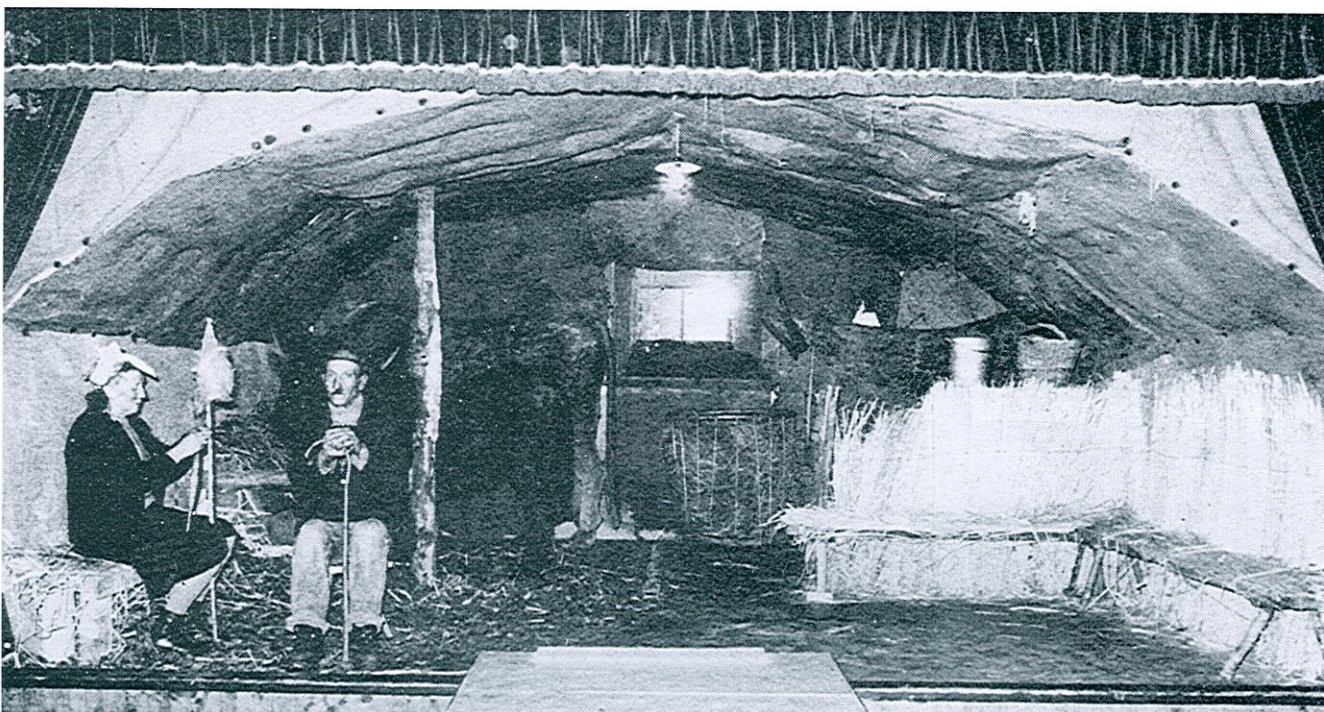


COMPIE I 25 ANNI LA FILODRAMMATICA "Franco Biondi" erede della centenaria tradizione teatrale dei Cesvesi

Cercare di stabilire in dettaglio come e quando nacque la filodrammatica a Cevo non è per niente facile, a causa della scarsità di documenti e testimonianze al riguardo.

Di certo sappiamo che già nei primi anni del '900 esisteva un'attività teatrale, come risulta da un documento trovato nell'archivio storico comunale, risalente al 1911, nel quale tre amici dell'epoca richiedevano l'autorizzazione al Sottoprefetto di Breno per poter rappresentare l'opera dal titolo "La figlia carceriera d'un padre" negli ultimi giorni di Carnevale, presso un locale imprecisato concesso dall'Amministrazione Comunale.

Sull'attività teatrale negli anni '30-'40 una testimonianza interessante ci è arrivata dalla viva voce di uno dei protagonisti proprio di quegli anni: si tratta di Rico del Sagrastà (Enrico Bazzana, cl.1915), che ha recitato praticamente fin da bambino, insieme anche al fratello Giovanni. Rico ci ha presentato, in una bella intervista che abbiamo registrato l'estate scorsa, una lunga serie di attori e di episodi curiosi legati a quel periodo, come la prima "opera" a cui ricorda di aver preso parte, dal titolo "Mirino e Celso", storia di emigranti che fanno ritorno al paese d'origine dopo molti anni. Rico inoltre ricorda ancora a memoria alcune battute di quelle opere ed ha ancora davanti agli occhi la faccia e l'espressione degli attori, come per esempio l'amico Mario de Ciada mentre declama "Dopo vent'anni di misera ed involontaria milizia, al fin vi riveggo..." Ricorda Rico: "Mi par ancor di vederlo, aveva gli stivali e allora uno che aveva gli stivali...era un pezzo grosso!". Memorabile fu poi la rappresentazione de "Il conte di Montecristo", cui presero parte attori come il Porta, il quale "faceva un po' anche da regista", Custanti de la stria ("aveva la voce grossa..."), Fuinart ("camminava con un lanternino, con la faccia da sospetto...erano personaggi ben studiati!"). Tra gli



Aprile 1985: la Filodrammatica rappresenta sul nuovo palco "Gna sera 'nde la tésa"

attori storici Rico ci ha poi citato anche il *Pi de Rusina* ("uno sfegatato a fare le parti, si immedesimava molto..."), *Giuanì de Nardo*, che recitò da protagonista ne "Il figliol prodigo", *Andrea de Ciada*, *Cagnuli* ("il più famoso, c'era sempre dentro..."), il *Negar del fröd*, il *poar Fasci*, protagonista della famosa farsa "Paolo inciada", *Cinto del Lau* ("attore molto bravo..."). Ricorda poi che il suggeritore era *Iosep* e che "lo sentivano a stare in fondo alla sala: gli veniva una rabbia...". Altri attori di quel periodo furono: *Piero de la Migni*, *Barnardi Casalini (De Gasperi)*, *Giuanì de Priali*, *Luige de la Pist*, il *Piave (Magrini)*.

Le commedie venivano rappresentate soprattutto d'inverno, anche 3 o 4 in una stagione, sempre recitate in italiano e studiate su copioni che ogni attore doveva trascriversi a mano dall'originale. Di prove se ne facevano molte, anche se mancava sempre qualcuno; le donne non recitavano e se c'erano delle parti femminili erano interpretate sempre da uomini. Capitava a volte di recitare anche nelle *tése* e nelle *ère*, come nella *tesa del Camòs*, ricorda Rico, e ciò avvenne soprattutto nel periodo che seguì all'incendio del paese. Alle rappresentazioni il pubblico era sempre numeroso; raramente presenziavano i bambini e, sebbene poveri, tutti quanti pagavano l'ingresso e "nessuno scavalcava"...

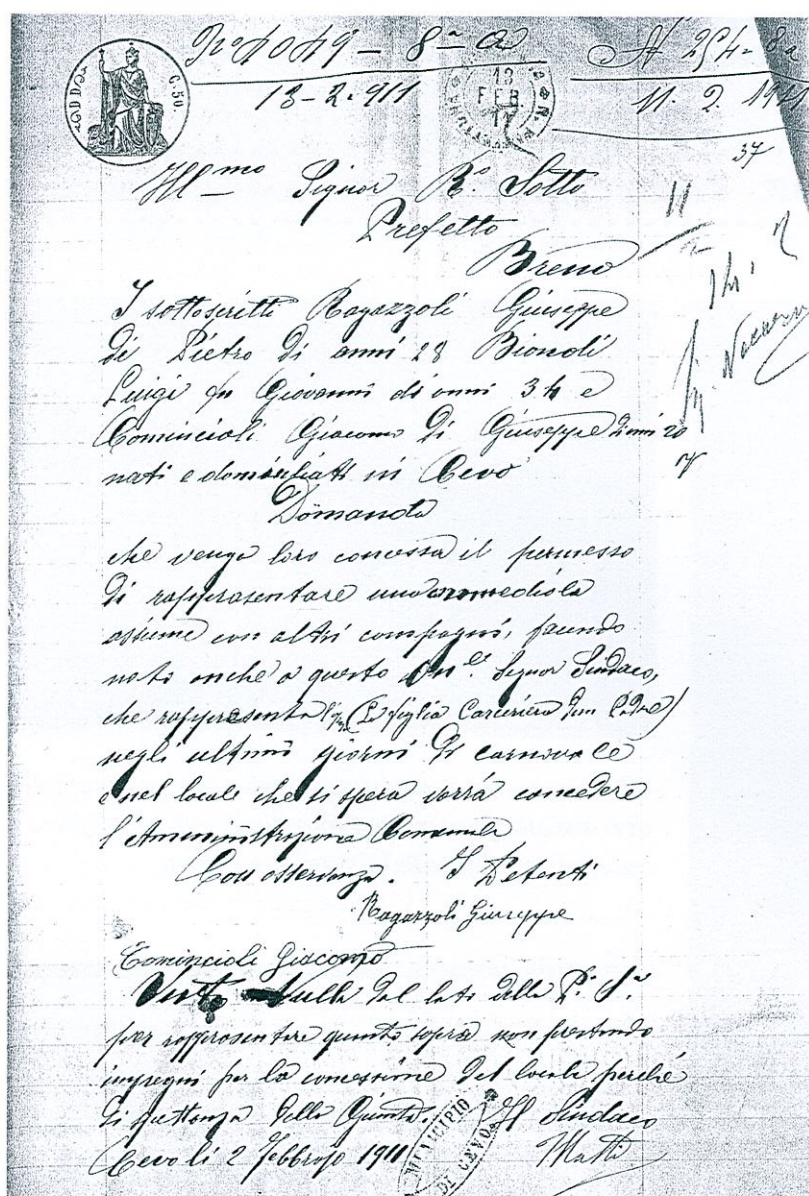
Negli anni della seconda guerra mondiale, per ovvie ragioni, anche l'attività di teatro subì un arresto, per poi riprendere sul finire degli anni '40, come ci hanno testimoniato Angelo Scolari (*Pastisi*) e Luigi Biondi (*Pipi*), i quali iniziarono a recitare entrambi molto giovani nel dopoguerra, fino agli anni '60 e oltre.

Nel periodo 1947-1960 il gruppo dei teatranti fu seguito dal curato di allora Don Giuseppe Verzelletti, e in seguito da Don Davide Antonioli e da Don Costante Cape. Anche allora si ricordano delle trasferte nei paesi vicini come Monte, Valle, Fresine, Cedegolo, Monno, e Angelo Scolari ci riferisce che spesso, finita la recita, la "paga" per gli attori era "una cena dalla *Patùsa* a base di abbondante pastasciutta e di buon vino", offerta in genere dal parroco grazie al ricavato dell'ingresso. Tra gli attori che si susseguirono intorno agli anni '50 sempre Angelo si ricorda di Franco Teodoro Biondi, Brunone, Luigi Angelo Biondi, *Bige*, *Bisbola*, il *Pi de Püsol*, Costanzo Matti, Domenico Matti, Attilio Biondi, *Curì*, il *vecio Scolari*, il *Barber*, *Pelai*, Piero Biondi, Luigi Biondi (*Staèla*), Bortolo Biondi (*de la Mèla*), Gino Matti (*Zardi*), Giovanni Ragazzoli (*Sòli*) e cita memorabili drammi messi in scena più volte come "Il padre vagabondo" e "I due sergenti". Famosi sono poi rimasti alcuni attori che pare abbiano preso il loro soprannome dai nomi di personaggi interpretati sulla scena, come *Flik*, *Zupetta*, *Fuinart*.

Le prime donne che presero parte alle recite, entrando timidamente a far parte di un mondo che fino allora era stato di soli uomini, secondo Angelo Scolari, furono: Savina Scolari, Cita Galbassini, Rina Monella (*Scartusi*), Gina (Quetti), Perla Biondi.

Durante gli anni, diversi furono i locali adibiti a sala teatro. Luigi Biondi ci ha parlato del primo locale di cui si ricorda, che fu l'allora Casa del Fascio (attuale Caserma CC), tra gli anni '40 e '50, e del teatro realizzato presso l'attuale sede della Banda Musicale, che fu utilizzato anche prima della seconda guerra. Altro locale usato per le recite fu il "bait dei Gesuiti" presso i Salesiani e addirittura lo stretto "curidur de Maròc" sotto l'abitazione di Angelo Scolari. Nei primi anni '50 il palco per le recite venne allestito presso i locali dell'attuale ambulatorio e solo nel 1982 fu realizzato l'attuale palco presso la sala teatro che trova sede nell'edificio dell'ex asilo infantile, intitolata oggi a Franco Teodoro Biondi (*Braghi*).

Franco Biondi segnò un passo importante per l'attuale filodrammatica quando, dopo essere tornato dalla Francia dove era emigrato da anni per lavoro, riuscì con non poca tenacia a convincere un gruppo di amici, piuttosto scettici all'inizio, a mettere in piedi l'attuale palco e poi a mettere in scena di nuovo delle rappresentazioni teatrali, dopo alcuni anni in cui l'attività era stata praticamente nulla. Luigi Biondi ricorda, inoltre, che fu tenace e insistente la sua azione presso l'Amministrazione Comunale di allora al fine di ottenere la disponibilità all'utilizzo dell'attuale sala teatro, nonché il materiale necessario alla costruzione del palco. Diverse furono le serate e le giornate passate in quella sala ad inchiodare assi, posare travi, assemblare le quinte, pitturare, ecc. ma grazie all'impegno e all'operosità di tante persone, alcune delle quali rimarranno poi come attori, finalmente il palco fu pronto e la sala poté essere inaugurata il 10 luglio 1982.



Domanda di rappresentazione del 1911

Grazie, Protezione Civile !

Nei giorni 19, 20 e 21 luglio 2007 ha avuto luogo l'Esercitazione Nazionale di Protezione Civile "Valtellina 2007" promossa dalla Regione Lombardia insieme al Dipartimento di Protezione Civile e agli Enti locali, che ha interessato, per la provincia di Brescia, 7 Comuni dell'Alta Valle Camonica (Edolo, Sonico, Cedegolo, Berzo Demo, Cevo, Saviore, Sellero), prevedendo scenari d'intervento simulato in ogni Comune. Nel territorio di Cevo sono stati effettuati i seguenti scenari: simulazione recupero pullman con soccorso ai feriti presso la loc. Carvignone sulla SP.84, simulazione recupero auto con soccorso ai feriti tra le frazioni di Andrista e Fresine sulla SP.6, accoglienza popolazione evacuata da Valle di Saviore presso

apposita struttura in loc. Campo Sportivo di Cevo. Per la buona riuscita dell'operazione il Comune di Cevo ha messo a disposizione tutte le sue strutture, il personale dipendente e il Gruppo di Protezione Civile che ancora una volta, collaborando con gli altri gruppi, ha dato prova della sua preparazione e delle sue capacità operative.

Un concittadino, a qualche mese di distanza da quella operazione perfettamente riuscita, scrivendo al Presidente del Gruppo Protezione Civile di Cevo, ha voluto esprimere a tutti i volontari il suo ringraziamento. Ringraziamento che facciamo anche nostro a nome dell'intera popolazione di Cevo e che qui volentieri riportiamo.

Caro Presidente,

anche questa mattina, giornata di maltempo, ho sentito la solita frase: "Allertata la Protezione Civile". E mi sono chiesto: "E se la Protezione Civile non ci fosse?"

Il ricordo è andato a quelle giornate di luglio, quando ho avuto modo di vedere di persona, seppur simulato ma convinto, il lavoro che anche il gruppo di Cevo svolge: come lo svolge, quando, in che condizioni, per chi...

E mi sono chiesto: "Perché?"

Penso che il vostro maggior merito stia proprio nella risposta a questa domanda, soprattutto; e voglio rispondere io per voi, pensando a quello che fate: per il nobile sentimento che vi spinge ad aiutare gli altri, senza guardare a chi, senza chiedere ricompense, onori e gratificazioni.

Anche per questo voglio esprimervi questi miei sentimenti: lo faccio perché sono sinceri, anche se mi rendo conto che non vi aiutano granché. Ed anche perché credo di interpretare tutto quello che di voi, membri della Protezione Civile, pensano tutte le

persone passionato, sincere, serene, con un minimo senso di gratitudine per chi c'è sempre, puntuale, negli eventi tristi come nelle ricorrenze liete: a prestare soccorso, portare aiuto. A dare tanto per chiedere, come ricompensa, niente!

Vorrei che questa mia sincera, profonda, ammirata riconoscenza, al di là dell'amicizia personale, arrivasse a tutta la Protezione Civile di Cevo e degli altri paesi ed anche all'Assessore Corrado (che mi permetto chiamare confidenzialmente così, da quasi concittadino). Volevo farlo a luglio, ma ho voluto aspettare un po' per non confondere i sentimenti più radicati e consapevoli con l'emozione provata nei giorni del grande evento.

Così ora, serenamente e coscientemente, con un po' di commozione, tanta riconoscenza ed ammirazione e col cuore in mano, dico a tutti voi, componenti la Protezione Civile, pregandovi di vedere in questa parola tutto quello che penso e che non riesco a dirvi:

"GRAZIE DI CUORE !"

Giacomino Bazzana



Simulazione recupero pullman in località Carvignone di Cevo

(Fot. Francesco Moreschi - Demo)

Estate Flash 2007 Estate Flash 2007 Estate Flash 2007 Estate Flash 2007



15 luglio - 13^a Camminata Gastronomica nei boschi di Cevo, con 350 partecipanti.

La manifestazione, nata su iniziativa della Pro Loco Cevo nel 1995, ha fatto da apripista alle altre manifestazioni consimili della Valle Camonica.

18 luglio - GRETTINSIEME 2007 nella Pineta di Cevo con la partecipazione di quasi 800 ragazzi provenienti da 10 Oratori da Capo di Ponte a Corteno Golgi.

La Pineta di Cevo accoglie ogni anno migliaia di ragazzi dei Grest Parrocchiali per le loro attività ludico-educative.



13 agosto - Gara di pesca sportiva presso il laghetto di Canneto, piacevole punto di ritrovo per Cevesi e villeggianti durante la stagione estiva.

Grazie, Alpini !

Carissimi Alpini, con grande gioia, con profondo affetto, la Comunità di Cevo, la Valsaviore tutta vi accoglie e si onora della vostra presenza.

A voi tutti Alpini, alle vostre famiglie, alle autorità militari, civili e religiose che vi accompagnano, a tutti i presenti, porgo il mio saluto di benvenuto a nome dell'Amministrazione Comunale e dell'Associazione Croce del Papa...

Venticinque anni fa, Cevo già ebbe l'onore di ospitare le celebrazioni conclusive del 19° Pellegrinaggio degli Alpini in Adamello. In quell'occasione, grande fu la partecipazione di popolo, l'entusiasmo, l'abbraccio che si strinse intorno alle penne nere. E fu spontaneo dirci: arrivederci!

Sono quindi particolarmente grato agli Alpini di Valle Camonica ed al loro Presidente, Ferruccio Minelli, per aver accettato l'invito della Valsaviore ad accogliere l'arrivo del 44° Pellegrinaggio in Adamello...

lo, così come ringrazio i gruppi Alpini di Cevo e della Valsaviore per l'impegno profuso nell'organizzazione di questo avvenimento.

Oggi, nella cornice suggestiva delle nostre montagne, ai piedi dell'Adamello, siamo ancora raccolti per vivere insieme l'emozione del ricordo e delle testimonianze.

Anche la Valsaviore pagò un prezzo di sangue nell'immane tragedia della Guerra Bianca: sei morti sul campo di battaglia, decine e decine di feriti segnati dalla guerra per il resto della loro esistenza. Così come alto e prezioso fu il contributo di valore e di eroismo dei nostri soldati cui furono riconosciute 5 medaglie d'argento e 15 di bronzo; su tutti, si staglia la figura del nostro concittadino Maggiore Giacomo Comincioli, la cui immagine, a memoria delle sue gesta di combattente e di eroe, ancora oggi campeggia sulla croce eretta in vetta all'Adamello...

E' particolarmente significativo fare memo-

ria di questi eventi qui, ai piedi della Croce dedicata a Giovanni Paolo II, il Papa che si è fatto Alpino con gli Alpini, adamellino con gli adamellini, per riconfermare un impegno di pace, motivazione reale ed ideale di tutti i pellegrinaggi in Adamello...

Allora carissimi Alpini, stringetevi attorno alla Croce del Papa, sentitela vostra, sentitela parte della vostra storia, simbolo della vostra cultura e dei valori più profondi che connotano la vostra identità.

Grazie Alpini, per aver portato il Papa sull'Adamello.

Grazie per il silenzio operoso con cui servite le nostre Comunità.

Grazie per questa giornata: vi auguro di trascorrerla in serenità.

Tornate ancora in visita a Cevo e alla Croce del Papa, con le vostre famiglie, i vostri gruppi, le vostre associazioni: siete sempre i benvenuti!

"W GLI ALPINI!"

Mauro Bazzana
Sindaco di Cevo

Con una solenne cerimonia sul dosso dell'Androla di Cevo, domenica 29 luglio 2007, si è concluso il 44° Pellegrinaggio degli Alpini in Adamello.

Giornata gloriosa e memorabile per Cevo e per gli oltre mille Alpini presenti.

Dopo l'interminabile sfilata dei gruppi alpini dalla Pineta di Cevo al dosso dell'Androla, è stato il Card. Giovan Battista Re a dare inizio alla cerimonia con la benedizione d'una statua in granito, opera dello scultore Ivan Mariotti, raffigurante papa Giovanni Paolo II, provvisoriamente collocata nei pressi della Cappella Androla. Ai discorsi ufficiali è seguita la celebrazione della S. Messa accompagnata dal Coro ANA di Vallecamonica.

Oltre al Cardinale Re hanno onorato la cerimonia con la loro presenza il comandante delle Truppe Alpine generale di Corpo d'Armata Armando Novelli, il presidente nazionale ANA Corrado Perona, il vescovo di Brescia mons. Giulio Sanguineti, il vescovo ausiliare emerito mons. Vigilio Mario Olmi, il presidente della Comunità Montana di Valle Camonica Alessandro Bonomelli, il presidente della Provincia di Brescia Alberto Cavalli, il consigliere regionale Margherita Peroni, l'onorevole Davide Caparini, il presidente della sezione Ana di Trento Giuseppe Dematté. Nel corso della manifestazione, il sindaco di Cevo Mauro Bazzana, con l'intervento che parzialmente presentiamo, ha voluto ringraziare gli Alpini e tutti i presenti.



Il presidente nazionale ANA, Corrado Perona, conclude, sul dosso dell'Androla, il 44° Pellegrinaggio degli Alpini in Adamello

(Archivio Fot. Gruppo Alpini di Cevo)

Estate Flash 2007 Estate Flash 2007 Estate Flash 2007 Estate Flash 2007



18 agosto - Festa del Coro Adamello presso lo Spazio Feste della Pineta. L'esecuzione del Concerto ufficiale è avvenuto sotto la direzione del nuovo maestro, Bettino Pedersoli.



15 agosto - Fuochi d'artificio sul dosso dell'Androla a conclusione della Festa dell'Ospite 2007, tradizionale manifestazione folcloristica del ferragosto cevese.



19 agosto - Gara Podistica Regionale Cedegolo-Cevo. 1° Trofeo Valsaviore di Corsa in Montagna. Partecipanti n. 84: al 1° posto per la categoria femminile la concittadina Cristina Scolari, al 2° posto per la categoria maschile il marito Marco Agostini.

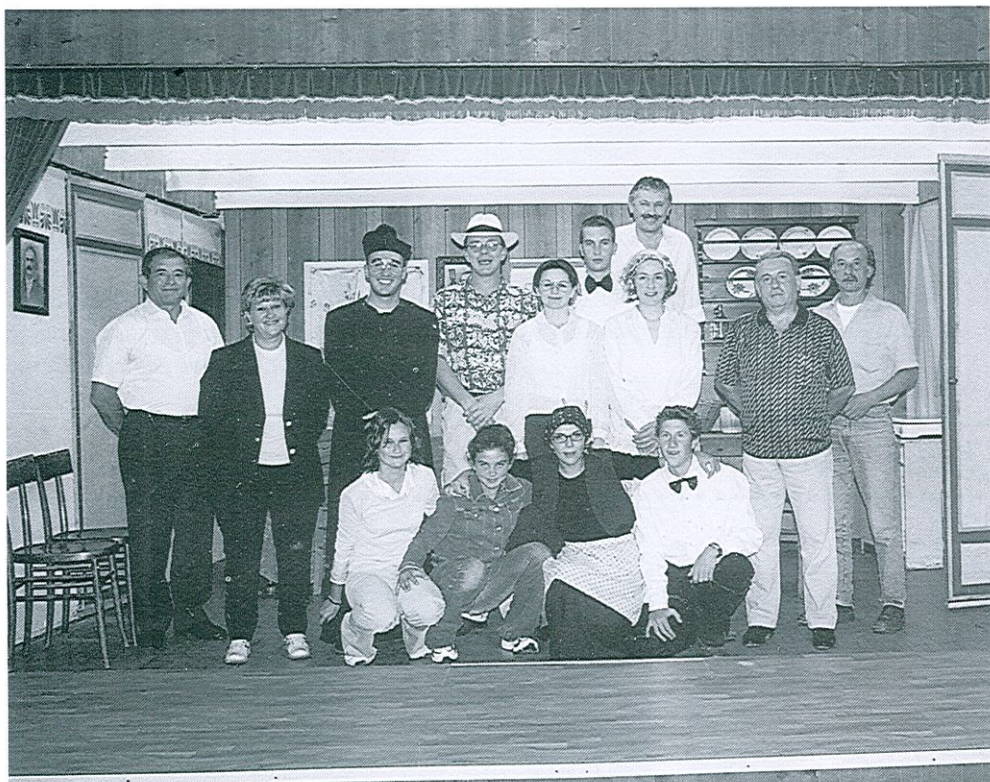
(segue da pag. 5)

Proprio il 1982 è preso come riferimento per la nascita della nuova filodrammatica, che è giunta fino ad oggi, celebrando così nel 2007 il suo 25° di fondazione.

Nel Natale del 1982, infatti, andava in scena con successo la prima opera della rinata Filodrammatica dal titolo "Il padre vagabondo", dramma in 3 atti, rigorosamente con soli interpreti uomini, che vale la pena citare: Brunone Biondi, Franco T.Biondi, Luigi A.Biondi, Fulvio Biondi, Lorenzo Ramponi, Virginio Ragazzoli, Gabriele Scolari, con la regia di Vigilio Biondi. Nel 1983 la filodrammatica inizia a proporre farse e scenette comiche in occasione del "Carnaal de Sef".

Tra drammi e farse una menzione particolare va fatta per la rappresentazione dell'aprile 1985, dal titolo "Gna sera 'nde la tésa", da un'idea di un gruppo di affiatati "filodrammatici", simpatico ritratto di tempi ormai lontani quando si passavano le serate invernali nella tésa appunto, che vide protagonisti indimenticabili due personaggi come Perla Biondi e Bortolo Scolari (Gipo), nonché animali in carne ed ossa portati a fatica sul palco.

In quest'ultimo ventennio di attività numerosi attori si sono susseguiti sul palco (praticamente un centinaio di persone diverse, come risulta dal registro del teatro scrupolosamente redatto e conservato da Luigi Biondi, attuale presidente e coordinatore), soprattutto molti giovani e giovanissimi ed in particolare in occasione di scenette e farse realizzate per Carnevale. La filodrammatica ha dato ampio spazio a commedie comiche, pensando così di andare incontro alle aspettative del pubblico che, in effetti, risponde sempre con entusiasmo. In particolare abbiamo voluto riscoprire il nostro dialetto (e per alcuni giovani ha voluto dire letteralmente impararlo) con testi tradotti da commedie scritte in dialetto bresciano o in italiano, sull'esempio de "L'anemia de la sciura Angelica" tradotta da Giovanni Gozzi e Roberto Matti e rappresentata per la prima volta nel 1988. Ad oggi gli appuntamenti con la filodrammatica sono diventati di consuetudine tre all'anno: in occasione del Carnevale, delle vacanze estive e di quelle di fine anno, e non mancano le trasferte nei paesi limitrofi.



Estate 2002: foto di gruppo dopo la recita della commedia "Vacansa premio"

Le difficoltà, oggi come una volta, non mancano: per motivi di studio o di lavoro si fa fatica a fare le prove, ma ciò che caratterizza questo gruppo penso sia il fatto di sapersi divertire in maniera semplice e genuina durante le serate spese per le prove e di riuscire sempre e comunque a mettere in scena con successo, e a volte con improvvisazione, le commedie, nonostante i dubbi del regista-suggeritore Candido Bazzana e i vuoti di memoria sempre in agguato... Penso sia questo a tenerci uniti più di tutto e penso sia proprio questo che abbiamo ereditato dai nostri predecessori. Infine, anche se siamo "solo" una Filodrammatica si può ben dire che facciamo parte della storia e delle tradizioni di Cevo: di ciò siamo orgogliosi e confidiamo che la storia del teatro cevese vada avanti ancora per molto e che veda anche l'entrata in scena di nuovi attori, giovani e non. L'unico requisito richiesto è la voglia di impegnarsi e di dedicare un po' del proprio tempo libero; poi le soddisfazioni e il divertimento vi assicuro non tarderanno ad arrivare!

Miriam Matti

Auguri, e figli maschi !

Durante la scorsa estate, in sordina, sono felicemente convolate a nozze due dipendenti comunali: Moira Parolari, addetta al settore amministrativo-socio assistenziale e culturale del Comune e Paola Maffessoli, responsabile del servizio finanziario. Il Comitato di Redazione di Cevo Notizie, mentre formula a Moira e a Paola le più vive felicitazioni e l'augurio di ogni bene, vuole offrire loro, quale omaggio, una ricca ed interessante "Poliza" di matrimonio risalente all'anno 1832. Spera che questa non costituisca motivo di litigio fra loro all'atto della spartizione dei beni assegnati!

28 maggio 1832 in Cevo

Polisa delli panni dati da G. B. M. alla sua filia Maria Margarita maritata in F. C.

		Valore in moneta di Milano
N.	1 Linzuolo nuovo con fornitura di pizzi B.a 13	£ 26
N.	2 Simili uno canape e canape laltro canape e stoppa	£ 28
N.	2 Camicie nuove di canape e stoppa	£ 11
N.	1 Camicia di canape e canape nuova	£ 6
N.	2 Camicie uzate di canape e stoppa	£ 5,10
N.	2 Dette uzate di lino, l'altra di stoppa	£ 4
N.	1 Guarnello	£ 2,10
N.	2 Cosini con fodra	£ 8,10
N.	1 Tovalia di B.a 3 in altezza e B.a 1,3 in lunghezza	£ 4,15
N.	1 Fassolo bianco di sessa	£ 3,10
N.	12 Brazza tela nuova di canape e stoppa	£ 18
N.	1 Traversa di tela rigata con bustino	£ 8
N.	1 Traversa con righe turchine con busto	£ 9
N.	2 Altre traverse rigate di lino	£ 14
N.	1 Altra stampata a bolli rotondi	£ 8,10
N.	1 Polacca di tela rigata	£ 4,10
N.	1 Altra polacca di tela di lino rigata con fuodra	£ 4,15
N.	2 Altre polacche di bavella e lanchino	£ 4
N.	1 Busto di bavella	£ 2,10
N.	1 Altra polacca di panno	£ 4,15
N.	2 Busti senza maniche	£ 2,10
N.	1 Bigaruolo stampato	£ 2,10
N.	1 Altro stampato ma con righe	£ 2,15
N.	2 Altri di tela di lino di diverso colore	£ 7
N.	2 Altri di diverso colore rigati	£ 7,10
N.	2 Altri uno di tela laltro di parcallo	£ 7
N.	1 Fassolo di fioretto a quadretti	£ 5
N.	2 Detti di parcallo di diverso colore	£ 7,10
N.	2 Altri di scorza	£ 5
N.	2 Detti di parcallo con fondo rosso	£ 4,10
N.	1 Fassolo di mandrasso	£ 1,10
N.	3 Altri di parcallo bianco	£ 2,15
N.	1 Paro pianelle	£ 3,15
N.	1 Paro scarpe fruste	£ 2
N.	1 Paro calse fine	£ 3
N.	1 Detto di lana	£ 2,10
N.	1 Capello lino	£ 3
N.	2 Paro coletti	£ 0,15
N.	1 Paro orecchini doro	£ 7
N.	1 Occhione d'argento	£ 5
	Vestimenta in dosso data in dono	£ 17

Altri mobili dateli in dono da Don P.C. zio del sposo
 Brazza 12 tela di lino rigata a quadretti
 Brazza 3 parcallo
 Un fassolo di parcallo rosso
 Un paro calse fine
 Un fassolo di seta da festa
 Un paro di scarpe
 Un fassolo da festa donatole da B. sorella dello sposo

Li sudetti mobili sono stati stimati dalla sarta Margherita Biondi apresso alla quale esistono. Il principale sottoscritto dalla stessa e dalla parte che a ricevuti li mobili.

Un telaio per la tela stimato di Milano £ 25.

NOTA: La "poliza" era la distinta dei beni assegnati (solitamente dai famigliari) come dote alla sposa, la quale li apportava al marito per sostenere i pesi del matrimonio. L'usanza della dote (poliza) è rimasta in vigore a Cevo fin verso la metà del secolo scorso.

Concittadini che si fanno e ci fanno onore

Nel corso del 2007 è stato dato alle stampe, per i caratteri della tipografia "la Cittadina" di Gianico, il libro *"I Colori della Valle – Antologia degli artisti camuni contemporanei"* a cura di Eugenio Fontana.

Il libro, che colma una lacuna nel campo artistico-culturale della Valle Camonica, presenta 79 artisti camuni singolarmente corredati da fotografia, biografia, curriculum artistico e scheda critica. Con piacere abbiamo rilevato che ben quattro di questi artisti traggono le loro radici dal paese di Cevo. E ne siamo orgogliosi.

Purtroppo, per esigenze di spazio, di loro riporteremo la sola biografia, rinviando i lettori interessati ad approfondire le loro conoscenze attraverso il curriculum artistico e la scheda critica contenuta nel libro stesso, reperibile presso la Biblioteca Comunale.

Brunone Biondi

E' nato a Cevo di Valsaviore nel 1930, dove ha trascorso l'infanzia e l'adolescenza. Dopo le medie, si è iscritto e si è diplomato in decorazione plastica all'Istituto d'Arte di Gargnano. Ritornato in Valle Camonica, fu insegnante alle scuole medie e professionali di Edolo. Ebbe modo di conoscere il maestro Ettore Calvelli che lo ha avviato alla scultura. Per perfezionarsi nell'arte ha quindi studiato affresco e lacche veneziane a Padova.

La sua produzione artistica negli anni si è rivolta ad una ricerca rigorosa nei campi della pittura, della grafica, senza mai abbandonare la sperimentazione del linguaggio scultoreo. Ha sempre guardato con attenzione al mondo culturale camuno, alle sue tradizioni di civiltà, di devozione e di fede, traendo spunti e temi poi liberamente reinterpretati e raffigurati. "Ogni artista viene infatti tenuto a battesimo dai caratteri della sua terra".

Ragioni scolastiche lo hanno dapprima portato all'insegnamento presso l'Istituto Professionale Femminile delle Orsoline di Bergamo e quindi nelle scuole medie della stessa città.

Bruno Casalini

Bruno Casalini è nato a Cevo di Valsaviore nel 1931.

Ha seguito studi regolari d'arte a Venezia.

E' stato insegnante. Nel 1970 ha abbandonato definitivamente l'insegnamento, scegliendo come residenza Edolo dove muore nel 1982.

In solitudine ha condotto le sue ricerche pittoriche, ignorando quasi del tutto sollecitazioni esterne, rifugiando da premi e concorsi.

Nelle poche confidenze fatte ai pochi e selezionati amici ha lasciato qualche spiraglio di conoscenza della sua personalità. "Come artista sono dunque isolato: rifiuto i paradigmi programmatici del mondo artistico contemporaneo." "Mi basta guardare in me stesso con occhio scevro per inventare un mondo mio, assai più pensato e sognato che accertato." "Anch'io ho scoperto e sofferto la solitudine." "Mi compiaccio di essere libero da ogni snobismo culturale."

In queste poche e scarse affermazioni si trova una traccia preziosa della genesi, del significato e del valore dell'arte di Bruno Casalini.

"Ognuno di noi porta dentro di sé spazi infiniti." Ed è, con le sue opere, il testamento che ci ha lasciato.

Rosalia Casalini

E' nata a Cedegolo nel 1942 da genitori cevesi.

Vive ed opera a Novelle di Sellero ove ha realizzato una galleria permanente delle sue opere.

La "carriera" artistica inizia ben presto, quando si diletta nel ritrarre i bambini che vivono nella casa vicina, che giocano insieme sulla stessa piazza. Decide di dedicarsi alla pittura.

Si iscrive ad una scuola d'arte di Bergamo. Frequenta i corsi del maestro acquarellista Aldo Raimondi di Milano.

Diventa insegnante nella scuola pubblica ove svolge attività didattica per 25 anni. Istituisce e dirige un scuola di pittura su porcellana a terzo fuoco.

Realizza ritratti, affreschi, oli, acquarelli, acqueforti, dipinti su porcellana, cere molli. Esegue progetti per monumenti.

Crea opere che andranno a costituire la copertina di libri storici, tra cui alcuni volumi di Adriano Sigala volti alla ricerca del "tempo perduto" in un suggestivo viaggio della memoria su percorsi segnati e consegnati all'universo della fotografia.

La vasta produzione di Rosalia Casalini può essere – come ha suggerito lei stessa – definita un lungo affettuoso diario delle nostre esistenze, per conoscersi meglio ed anche apprezzarsi."

G. Mario Monella

E' nato a Cevo di Valsaviore nel 1944, dove risiede e lavora.

Ha frequentato l'Istituto di Artigianato Artistico di Darfo, studiando sotto la guida di Ettore Calvelli, Giacomo Ercoli e Franca Ghitti.

Ha sviluppato la sua ricerca artistica nella direzione di un'arte che sappia rappresentare il pathos popolare, dando espressione ai grandi temi della pace, della libertà e dell'amicizia., attingendo anche alla tradizione dell'arte sacra camuna, recuperando altresì i valori degli usi, dei costumi, delle attività lavorative, prevalentemente artigianali.

Nella sua partecipazione a mostre, concorsi e a manifestazioni che trovano i propri spazi espositivi nella via, nella piazza del paese, in un'immersione tra la gente, volentieri dà dimostrazioni del suo lavoro artistico, eseguendo "in diretta" opere che diventano così "veicoli" di comunicazione tra l'artista e il pubblico.

Di lui ha scritto puntuali osservazioni critiche il prof. Ferdinando Noris.

Presentazione del libro di Nicola Stivala e consegna delle Borse di Studio

Sabato 1° dicembre scorso nella Sala Consiliare del Comune di Cevo, a simbolica conclusione del 44° Pellegrinaggio degli Alpini in Adamello che, come è noto, ha avuto la sua giornata conclusiva sotto la Croce del Papa al dosso dell'Androla, è stato presentato, in collaborazione con la Biblioteca Comunale "Beniamino Simoni", il volume di Nicola Stivala:

"85° di Fondazione della Sezione A.N.A di Vallecamonica"

L'Autore ha fatto la storia del Corpo Alpini dal suo nascere fino ai giorni nostri, con particolare riferimento all'ANA di Valle Camonica ed ai vari gruppi sorti nei vari paesi della Valle.

Ha insistito soprattutto sul concetto di "alpinità" che caratterizza gli Alpini in guerra ed in pace per il loro eroismo, altruismo e spirito di Corpo. L'ampia e chiara panoramica ha catturato l'attenzione dei presenti, in prevalenza giovani, che hanno così avuto l'occasione di conoscere quanto i loro padri alpini hanno fatto, non a parole ma coi fatti, per la grandezza dell'Italia.

A conclusione sono state consegnate le Borse di Studio a 5 studenti delle scuole superiori ammessi al Concorso indetto dall'Amministrazione Comunale per l'anno scolastico 2006/2007.

Elenco studenti premiati

Magrini Manuela	classe prima
Guzzardi Marco	classe terza
Mazzucchelli Cristian	classe terza
Pasinetti Cinzia	classe quarta
Minici Matteo	classe quinta

L'amico Pietro Albertelli, campione mondiale di KL a Cervinia nel 1974, lontano da Cevo per motivi di lavoro ma sempre con la nostalgia del suo paese nel cuore, ci invia quest'altra fotografia del figlio Alberto, diciassettenne, mentre riceve la medaglia per il record ottenuto sulle nevi di Les Arcs in Francia durante la manifestazione "Mondial Pro" con la quale è entrato nel magico "Club dei 200 Klm/h sugli sci", fermando il cronometro a 208,33 Klm/h.

Anche noi formuliamo i migliori auguri per il futuro sciistico di Alberto, destinato a superare, pensiamo, la fama del papà ancorché soprannominato "The legend" per il suo passato di campione del mondo.



Alberto Albertelli mentre riceve la premiazione.

Lettere in Redazione

Alla c.a.
Dell'Amministrazione Comunale di Cevo

Resp. Uff. Tecnico sig. Ivan Scolari
Ass. al Turismo sig. Giovanni Pagliari

In relazione alla richiesta di utilizzo degli ambienti della Pineta per la realizzazione di GRESTINSIEME, l'incontro che ha visto protagonisti i ragazzi dei Grest delle comunità parrocchiali dell'Alta Valle, sono ad esprimere la mia gratitudine per la disponibilità da voi dimostrata nell'accoglienza. Le attese sono state ampiamente superate, ci siamo ritrovati in più di 750 ragazzi e la cosa ci ha meravigliato e incoraggiato nella proposta.

Come già detto, sono rimasto colpito, insieme ai miei collaboratori, per la disponibilità del personale a nostra disposizione che si è reso presente per ogni piccola necessità sempre in modo tempestivo e preciso, vi siamo davvero grati perché questo ha senza dubbio contribuito all'ottima riuscita della giornata.

Resto convinto davvero che il bene dei più giovani passa attraverso a una sempre più stretta collaborazione tra le istituzioni educative nel rispetto dei reciproci ruoli.

Ancora con gratitudine siamo a porgere il nostro sentito ringraziamento.
Distinti saluti.

Don Roberto Ferranti
Oratorio di Edolo

Edolo, 24 luglio 2007

Alla Redazione di "Cevo Notizie" pervengono ancora lettere fuori dalle scadenze stabilite o eccessivamente lunghe.

Al riguardo ribadiamo che, per esigenze di spazio, le lettere non devono superare la lunghezza di 50 righe di 60 battute per i privati cittadini e di 80 righe di 60 battute per le forze politiche organizzate. Le lettere, debitamente firmate, dovranno pervenire al giornale entro il 15 maggio per l'edizione estiva ed il 15 novembre per quella invernale. Farà fede la data del protocollo comunale.

Gruppo Protezione Civile di Cevo

Cambio di guardia nella Protezione Civile di Cevo

Il Gruppo Comunale di Protezione Civile del Comune di Cevo, nato nel 1986 quale gruppo antincendio, è composto da una ventina di persone che hanno scelto di dedicare parte del loro tempo libero alle attività di prevenzione e di soccorso. Numerosi sono stati gli interventi effettuati nel corso degli anni, interventi di carattere strutturale quali la realizzazione di una nuova sede, l'adeguamento della piazzola adibita ad eliporto, il rinnovo continuo delle attrezzature, ma soprattutto interventi strettamente legati all'attività del gruppo.

Tra gli altri ricordiamo la continua e costante presenza nel servizio di monitoraggio del territorio comunale con particolare impegno nel corso delle alluvioni del 1987, del 2000/2001 e a seguito della tromba d'aria del luglio 2003; il salvataggio di una ragazza in località Valle del Coppo il 31/12/1998.

Il Gruppo ha inoltre operato a livello nazionale nelle province di Lecce, Cremona e nella Regione Piemonte.

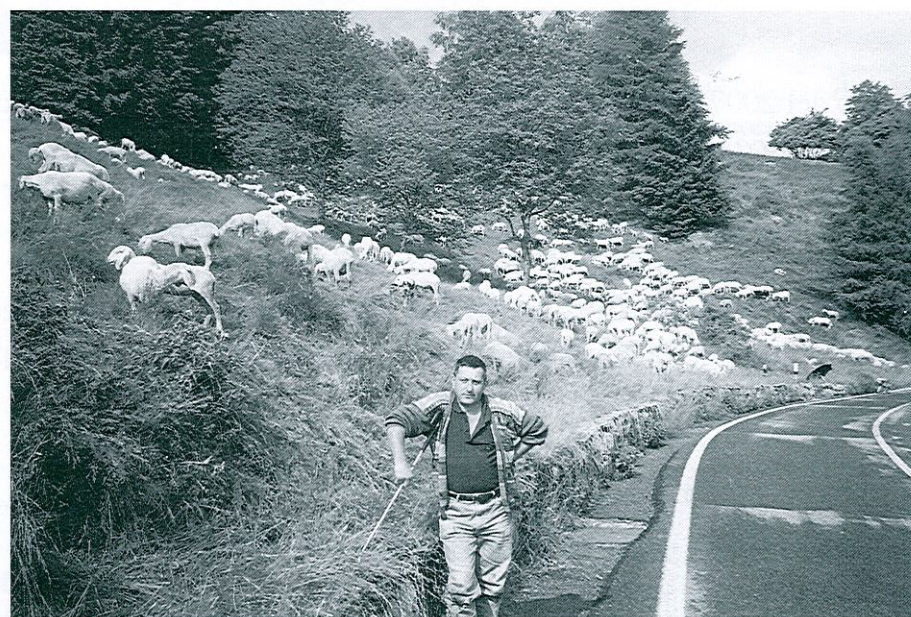
L'Amministrazione Comunale inoltre può contare sulla preziosa collaborazione di questi volontari nel servizio di ordine pubblico sul territorio comunale durante le numerose manifestazioni.

Il Gruppo è stato guidato fino allo scorso giugno dal Geom. Citroni Silvio al quale va il nostro grazie sincero e sentito per il lavoro svolto con puntualità, correttezza e passione.

In seguito alle sue dimissioni, l'Amministrazione Comunale ha provveduto a nominare quale coordinatore provvisorio il Consigliere Belotti Gilberto, confermato poi nel suo ruolo dai componenti del Gruppo stesso.

Anche al nuovo Coordinatore va il nostro grazie per quanto sta facendo e l'augurio per un proficuo e intenso lavoro.

L'Amministrazione Comunale



Angelo Cervelli con il suo gregge alla Colonia Ferrari

E' morto Angelo Cervelli, il pastore di Cevo

Il 27 novembre u.s. un'imprevedibile disgrazia sul lavoro ha sottratto alla sua famiglia, Angelo Cervelli, di anni 48, di professione pastore.

Nato a Cevo nel 1959, ancora piccolo aveva seguito la famiglia emigrando nel Lodigiano, dove il padre Primo già da tempo faceva il pastore.

A Caselle Lurani, paese d'emigrazione, fin dall'età della scuola Angelo manifesta la sua passione per le pecore. A sedici anni decide di dedicarsi definitivamente alla pastorizia, affiancando il padre nel lavoro ed acquisendo da lui quanto era necessario per una buona conduzione del gregge.

Quando il padre muore (1998), tocca a lui gestire l'eredità del gregge. Anno dopo anno incrementa il numero delle pecore fino al migliaio, sempre aiutato da sua madre Maria, dal nipote Paolo e saltuariamente da qualche "famiglio".

Nel 2000 assume l'appalto dei pascoli e delle malghe del Dos del Curù e di Aret del Comune di Cevo, per la transumanza estiva del suo gregge. Così, ogni anno, allo scadere del mese di maggio, due grossi camion scaricano, nei pressi della Colonia Ferrari, le sue pecore che s'avviano verso i pascoli alti per ridiscendere poi a fine agosto. Così, fino all'estate scorsa, Angelo segue giornalmente, con l'aiuto del "famiglio" egiziano Manù, le sue bestie, tenendosi collegato alla casa paterna di Cevo dove la mamma, per loro, attende alle faccende domestiche.

Di carattere buono e familiare, Angelo, di tanto in tanto, s'intrattiene con i compaesani a parlare delle sue pecore che hanno superato ormai i 1500 capi tanto che il suo gregge viene classificato, dall'Associazione Pastori Vaganti dell'Area Alpina, come uno dei greggi più gossi ed importanti presenti d'estate sui pascoli della Valle Camonica.

Angelo diventa gradualmente "il pastore di Cevo", non solo perché nato a Cevo ma per l'attaccamento alla sua terra e per il cospicuo numero di pecore possedute. Nonostante le difficoltà, egli è deciso a continuare il mestiere almeno fino alla pensione.

Anche quest'anno, finita la transumanza estiva, carica le pecore sui grossi camion e torna a Caselle Lurani. Niente fa presagire quanto sarebbe tragicamente accaduto.

Sicuramente di lui resta il ricordo d'un uomo ben voluto dagli abitanti di Caselle Lurani; nei suoi compaesani di Cevo resta l'amarezza per la scomparsa d'un autentico e vero pastore, uno degli ultimi veri pastori di Cevo.

Corso di aggiornamento teorico-pratico

Dopo la partecipazione alla grandiosa ed entusiasmante Esercitazione Nazionale di Protezione Civile "Valtellina 2007", il Gruppo Protezione Civile di Cevo, su ripetute richieste dei componenti, si è da subito adoperato per realizzare un adeguato corso di aggiornamento.

Il corso, patrocinato dall'Assessorato alla Protezione Civile della Provincia di Brescia che vivamente ringraziamo, si è svolto nei giorni 7-8-9 dicembre 2007, con vari incontri e lezioni tenute da appositi docenti.

La parte teorica ha riguardato: l'incendio e la prevenzione, la protezione antincendio e le procedure da adottare in caso di incendio boschivo, principi di idraulica ed uso delle pompe, il gruppo elettrogeno e la sicurezza negli impianti elettrici.

Le esercitazioni pratiche hanno visto l'uso di estintori portatili, del gruppo elettrogeno, la presa visione dei diversi tipi di pompe ed il loro corretto uso, l'utilizzo pratico del nostro mezzo antincendio.

Presenti al corso n. 35 partecipanti (26 di Cevo, 6 di Valle, 3 di Savio).

Il Coordinatore del Gruppo
(*Gilberto Belotti*)

Aurelia Simoni, che consideriamo ormai cevese a tutti gli effetti, anche se la sua presenza tra di noi si limita a pochi giorni durante l'estate presso il suo bait di Mulinel ma affettivamente sempre legata alla vita di Cevo e dei suoi abitanti, ancora una volta esprime questa sua partecipazione facendoci idealmente rivivere il nostro passato fatto di emigrazione, di duro lavoro, ma anche di vita coralmente vissuta, oggi purtroppo ridotta a commovente, nostalgica memoria.

Memorie d'altri tempi

Dedicato a Cevo e alla sua gente

Con un po' di presunzione e tanto orgoglio mi considero cevese di adozione e ne ho conferma visitando la Mostra Fotografica "Cevo e la sua gente."

Emozione e talvolta commozione suscitano in me tante riproduzioni, rivivendo un passato più o meno lontano raccontato molte volte da mio marito, tanto da sentirlo parte della mia vita.

Cevo di un tempo e i suoi luoghi caratteristici mi sono noti, dal momento che collezioniamo cartoline della Valsaviore, mentre mi affascinano le famiglie, gli amici, gli scolari, i soldati, gli emigranti, i mestieri, insomma la sua gente con la propria storia.

Ritorno con mio marito a Mulinel: i prati non falciati sono inondati da fiori multicolori, la fontana chiacchierina racconta storie di fate e di folletti ed api e farfalline e la Concarena è lì, sveltante e sorridente sotto il cielo blu della Val Camonica.

Ci sediamo sulla soglia del bait e commentiamo... questa valle così ricca di bellezze naturali e così poco generosa con la sua gente...

Terra di emigranti: mondine, minatori, donne di servizio, muratori, scalpellini. Il nostro sguardo si posa su una data - 1931 - scolpita in un granito del bait di Mulinel, a ricordo dell'anno di costruzione avvenuta al rientro da Buenos Aires di nonno Battista. Penso ai sentimenti dell'emigrante: speranze, rinunce, umiliazioni, nostalgia in terra straniera e poi gioia, soddisfazione, orgoglio se al ritorno in

patria i sacrifici non sono stati vani. Penso al duro e pesante lavoro costato per edificare le baite: la difficoltà di reperire i massi nelle selve e nei boschi, l'ingegno di individuare quelli adatti, la fatica di estrarli dal terreno e trasportarli in loco, l'abilità di sezionarli nella dimensione necessaria. Mazzuoli, martelli, scalpelli, punte di ogni tipo: si lavorava accucciati o in ginocchio per molte ore al giorno, esposti alle intemperie, alle polveri, alle schegge. E poi la maestria di sovrapporre i graniti intercalati e a secco, di ricavare dal larice o castagno travi sagomate con il "sigrusél" e scandole modellate con la "fuls", insomma la capacità di rendere sicura la dimora utilizzando le modeste risorse della montagna.

Quanta tristezza nel vedere i baicci abbandonati! Oh se potessero parlare! Ci direbbero di un mondo dove la condivisione e la corallità impregnavano ogni attività lavorativa, ogni relazione umana e ogni aspetto emozionale del vivere, un mondo, purtroppo, diventato memoria.

Guardo con tenerezza il bait di Mulinel, quanto mi è caro! E' costato sacrifici a nonno Battista che l'ha costruito e a noi che l'abbiamo sistemato; qui sono custoditi l'infanzia felice di mio marito, le vacanze estive dei nostri figli Danilo ed Elena quando erano solo nostri e qui riscopro ogni volta la voce del silenzio che in realtà è piena di musica.

Aurelia Simoni



Fotografia storica (1920). i fratelli Gozzi Innocenzo e Bortolo mentre fanno "strupej" in compagnia del gesuita P. Giuntoli

Pubblichiamo il seguente articolo del concittadino Andrea Belotti junior riguardante un problema, oggetto in questi mesi di animate discussioni, che interessa soprattutto la media Valle Camonica, ma che potrebbe riguardare anche la Valsaviore.

Veleni in Valsaviore? Parliamone...

Le notizie provenienti da Sellero, circa la vera funzione esercitata dalla centrale a biomassa attiva dal gennaio 2004, sono ormai le più disparate e contrastanti fra loro. A chi esprime la volontà di estendere la combustione, per il funzionamento della centrale stessa, ad altri materiali classificati come biodegradabili, (TSN spa titolare dell'impianto), si contrappongono coloro che nutrono preoccupazione per l'impatto ambientale dell'operazione (ad esempio il gruppo "Attivamente Sellero Novelle").

Mercoledì 28 novembre si è svolto, presso il ristorante "Graffiti" di Capodiponte, un convegno dal titolo "Rifiuti: quale futuro?" teso a chiarire alcuni aspetti ancora oscuri della vicenda. Tra i relatori invitati: TSN, Legno Energia, Vallecamonica Servizi, il movimento "Medicina Democratica", il comitato "Ambiente Brescia", le televisioni locali Tele Boario e Più Valli Tv, oltre ovviamente ad "Attivamente Sellero Novelle" promotrice dell'evento.

Il problema rifiuti in Italia è all'ordine del giorno, sia perchè il nostro Paese non ha un piano energetico serio ed efficiente, sia per le vergognose sovvenzioni date a fondo perduto agli inceneritori che fanno gola a troppi (nota per i tifosi juventini e milanesi all'ascolto: forse non lo sapete, ma grazie ad una legge farsa del '92 - sovvenzioni a fonti rinnovabili ed assimilate tramite bolletta dell'Enel - quindi inceneritori e raffinerie, state contribuendo da una quindicina d'anni alla campagna acquisti di Inter e Sampdoria...). La preoccupazione nasce dal fatto che in quel di Sellero, non solo si utilizzi cippato e simili quali combustibili per il funzionamento della centrale, ma che le società Legno Energia e TSN (l'Amministratore Unico di Legno Energia è anche il Presidente di TSN) abbiano da tempo inoltrato richiesta agli organi competenti per ottenere l'autorizzazione allo stoccaggio e triturazione di rifiuti biodegradabili la prima ed alla combustione dei medesimi la seconda. Quindi non più solo legna vergine, come dovrebbe essere per una centrale a biomassa, contravvenendo così al principio fondamentale sul quale si era costruito il progetto. E se la richiesta fosse anche solo per i rifiuti biodegradabili, questi comprenderebbero legni trattati, fibre tessili, pulper, ecc... quindi in grado di sprigionare sostanze tossiche come diossina. Se, come sostengono in molti, si stesse passando a nuove forme di combustibile per l'impianto in questione, è dovere delle istituzioni intervenire per impedire che ciò avvenga informando la popolazione degli effetti collaterali gravissimi che questo comporta.

L'incenerimento dei rifiuti (pratica diffusissima su tutto il territorio nazionale e figlia di una politica malata ed obsoleta) non è la soluzione al problema dello smaltimento, ma la creazione di uno nuovo e, a lungo andare, ben più grave e dannoso del primo. Le prove del diretto collegamento tra fumi in uscita da un camino di un qualsiasi termovalorizzatore (ma poi spiegatevi... che valorizza? È come se chiamassimo idrovalorizzatore lo sciacquone del bagno...!) e malattie tumorali è da tempo dimostrata. Com'è da tempo dimostrato che, in presenza di un inceneritore, i casi di cancro aumentano in maniera esponenziale. Infatti, la nostra provincia è fra le prime in Italia quale concentrazione di malattie cancerogene. Inoltre, le ceneri tossiche prodotte dalla combustione devono pur essere smaltite. L'inceneritore non elimina la discarica! In natura nulla si distrugge, ma tutto si trasforma. Purtroppo l'informazione è quella che ci meritiamo e sui giornali o in tv non troverete notizie in tal senso. Per conoscere le conseguenze che ci aspettano respirando tali emissioni, vi invito a consultare il sito www.nanodiagnostic.it del Dott. Montanari e della Dott.ssa Gatti, ricercatori modenesi di fama internazionale e tra i primi ad avere ottenuto tali prove grazie ad un potente microscopio a scansione ambientale. Vedendo le fotografie ed i risultati delle indagini da loro pubblicati c'è poco da gioire (particelle infinitesimali di metalli vari nel sangue, nel nucleo delle cellule, nei tessuti, ecc...).

Comunque stiano realmente le cose ed interpretando il pensiero di molti, chiedo all'Unione Comuni di Valsaviore, alla società Vallecamonica Servizi, nonché alla Comunità Montana ed al Bim, una spiegazione chiara e semplice, rivolta a tutti i cittadini della valle tramite assemblea pubblica, se necessario in ogni singolo paese, che serva a sgomberare il campo da qualsiasi dubbio, dal momento che l'assenza al convegno di TSN, Legno Energia e Vallecamonica Servizi non ha sciolto le perplessità. Perché la gente deve sapere e deve essere portata a conoscenza del problema. Un nuovo partito non ci cambia la vita. Una gestione oculata dei rifiuti probabilmente sì. Faccio appello a tutta la popolazione affinché approfondisca il problema e si informi, qualche volta, anche fuori dagli articoli di un giornale, dalle sparate dei telegiornali succubi del potere o dalle idee di qualche amministratore locale.

Andrea Belotti jr.

SERVIZI DI PUBBLICO INTERESSE

SERVIZIO AMBULATORI MEDICI

Dott. BAZZANA (☐ 0364 634 587) (cell. 338 8507629)		Dott. BINDA (☐ 0364 634 479) (cell. 339 5617200)	
LUNEDI	9,00 Cevo 14,00 Fresine 14,30 Ponte 15,30 Valle 17,00 Grevo 18,00 Cedegolo	LUNEDI	-----
MARTEDI	9,30 Andrista 10,30 Savio	MARTEDI	9,00 Cevo 10,30 Valle
MERCOLEDI	15,00 Valle 17,00 Grevo 18,00 Cedegolo	MERCOLEDI	10,00 Valle 15,00 Savio 16,30 Cevo
GIOVEDI	15,00 Savio 16,30 Cevo	GIOVEDI	10,00 Valle
VENERDI	8,30 Grevo 9,30 Cedegolo 10,30 Andrista 15,00 Ponte 16,00 Valle	VENERDI	9,00 Cevo 10,30 Savio
SABATO	9,00 Cevo	SABATO	10,00 Valle

UFFICI COMUNALI

Apertura al pubblico
Lunedì - Sabato 8 - 12,30

BIBLIOTECA COMUNALE

Lunedì 14,30 - 16,30
(é presente la bibliotecaria)
Mercoledì 9,00 - 11,00
(é presente la bibliotecaria)
Giovedì 20,00 - 21,30
(é presente un volontario)

RACCOLTA DIFFERENZIATA

(Punto ecologico di Canneto)
Apertura: martedì 13,30 - 16,30
sabato 8,30 - 11,30

CASERMA CARABINIERI CEVO

Tel. 0364 633002
(In caso di mancata risposta chiamare il 112)
Lunedì - Sabato: 9,00 - 17,00

GUARDIA MEDICA Edolo (feriale notturna): Tel. 0364 7721

Presidio Sanitario di Cedegolo (prefestiva e festiva): Tel. 0364 612119

SERVIZIO INFERMIERISTICO

(Presenza di infermiera professionale)
Sig.ra Sandra Cervelli (Cell. 338 207 2433)

mercoledì 9,00 - 10,00
giovedì 7,00 - 8,00 (prelievi)
venerdì 9,00 - 10,00

FARMACIA

Apertura: 8,30 - 12,30
15,00 - 19,00
Chiusura: Domenica
Lunedì pomeriggio

Nota: Un tabellone elettronico esposto all'esterno
segnala le farmacie aperte per turno.
Per lo stesso motivo può anche essere con-
sultato il numero verde 800 240 263

PRO LOCO VALSAVIORE

Apertura invernale:
sabato 9,00 - 12,00
domenica 9,00 - 12,00
Apertura estiva: tutti i giorni
9,00 - 12,00 e 15,00 - 18,00

PROTEZIONE CIVILE CEVO

Tel. 0364 633521

SERVIZIO D'URGENZA ED EMERGENZA
Tel. 118

DATI DEMOGRAFICI E DI STATO CIVILE DEL COMUNE DI CEVO (AGGIORNAMENTO ALLA DATA DEL 30-11-2007)

POPOLAZIONE RESIDENTE NEL COMUNE N. 969

di cui:

MASCHI N. 499 FEMMINE N. 470

CEVO CAPOLUOGO N. 813
ANDRISTA N. 94
FRESINE N. 47
ISOLA N. 4
CASE SPARSE N. 11

STRANIERI RESIDENTI N. 11

di cui:

di cittadinanza bosniaca n. 5
di cittadinanza siriana n. 2
di cittadinanza egiziana n. 1
di cittadinanza australiana n. 1
di cittadinanza brasiliana n. 1
di cittadinanza russa n. 1

ULTRANOVANTENNI RESIDENTI NEL CO-
MUNE DI CEVO

Bazzana Domenica nata il 21.07.1913
Davide Maria nata il 20.10.1914
Biondi Margherita Domenica nata il 07.03.1915
Biondi Teresa Pierina nata il 29.06.1915
Tirini Maria Rosina nata il 14.07.1916
Beltramelli Carmelina Paolina nata il 18.07.1916
Ottini Maria nata il 08.09.1916
Belotti Maria Giacinta nata il 04.02.1917
Foi Maria Natalina nata il 05.12.1917

NATI dall'01.01 al 30.11.2007 N. 4
MATRIMONI (celebrati nel nostro Comune) dall'01.01 al 30.11.2007 N. 3
MORTI dall'01.01 al 30.11.2007 N. 10
IMMIGRATI dall'01.01 al 30.11.2007 N. 11
EMIGRATI dall'01.01 al 30.11.2007 N. 24

CITTADINI ISCRITTI ALL'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero) N. 143



CevoNotizie

Direttore Editoriale:
Mauro Bazzana

Coordinatore di Redazione:
Andrea Belotti

Comitato di Redazione:
Francesco Biondi
Gabriele Scolari

Direttore Responsabile:
Gian Mario Martinazzoli

Segreteria:
Lucia Campana